

Presentato a Crotone il progetto "Non ci casco" per prevenire le truffe agli anziani

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Comune, associazioni e Forze dell'Ordine uniti per rafforzare la sicurezza degli over 65 attraverso informazione, formazione e prevenzione

CROTONE– Sensibilizzare, informare e fornire strumenti concreti per difendersi dai tentativi di raggio. Con questi obiettivi è stato presentato in **piazza Pitagora** il progetto "**Non ci casco!**", un'iniziativa promossa dal **Comune di Crotone**, da **Kroton Community** e da **UPMED – Università Popolare Mediterranea APS**, nell'ambito delle attività finanziate dal **Fondo del Ministero dell'Interno** dedicato alla **prevenzione delle truffe agli anziani** e al sostegno delle loro famiglie.

L'iniziativa punta a rafforzare la cultura della **legalità**, della **sicurezza** e della **prevenzione**, coinvolgendo istituzioni, associazioni del territorio e **Forze dell'Ordine** in un'azione condivisa contro un fenomeno criminale in costante evoluzione.

Le istituzioni insieme per proteggere gli anziani

Ad aprire l'incontro sono stati il sindaco **Vincenzo Voce** e l'assessore alle **Politiche Sociali**, **Maria Lucia Cosentino**, che hanno evidenziato l'importanza di fare rete per tutelare una delle fasce più esposte della popolazione.

Nel corso della presentazione sono intervenuti anche **Albina Amato**, in rappresentanza di **Kroton Community**, e **Maurizio Mesoraca** per **UPMED – Università Popolare Mediterranea APS**, illustrando finalità e attività previste dal progetto.

A testimoniare il pieno sostegno delle istituzioni alla campagna di sensibilizzazione hanno preso parte anche il vicario del Questore **Mario Lanzaroe** il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello **Raffaele Giovinazzo**, confermando la collaborazione tra enti pubblici e **Forze dell'Ordine** nella tutela delle persone più vulnerabili.

Come funziona il progetto Non ci casco

Il progetto è rivolto principalmente agli **over 65** e nasce per aiutare gli anziani a riconoscere i segnali di pericolo e ad adottare comportamenti sicuri davanti ai tentativi di truffa.

Il programma prevede una serie di **incontri informativi e formativi** durante i quali esperti e operatori illustreranno le strategie più utilizzate dai malintenzionati.

Tra gli argomenti affrontati:

- **falsi tecnici** che si presentano nelle abitazioni;
- falsi appartenenti alle **Forze dell'Ordine**;
- sedicenti operatori bancari;
- **truffe telefoniche**;
- **truffe online**;
- messaggi fraudolenti inviati tramite smartphone, social network e piattaforme digitali.

L'obiettivo è rendere ogni partecipante più consapevole dei rischi e capace di reagire correttamente davanti a situazioni sospette.

Attenzione alle manipolazioni psicologiche dei truffatori

Uno degli aspetti centrali del progetto riguarda la comprensione delle tecniche di **manipolazione psicologica** impiegate dai criminali.

Molte truffe, infatti, non si basano soltanto sull'inganno, ma sfruttano emozioni come la paura, l'urgenza o l'affetto verso figli e nipoti per convincere le vittime a consegnare denaro, gioielli o informazioni personali.

Durante gli incontri saranno illustrate le modalità con cui i truffatori cercano di instaurare un rapporto di fiducia, inducendo le persone ad agire senza il tempo necessario per riflettere.

Simulazioni pratiche e consigli per evitare le truffe

Il percorso formativo comprenderà anche **simulazioni pratiche**, esercitazioni e momenti di confronto con gli esperti.

I partecipanti impareranno alcune semplici ma fondamentali regole di sicurezza, tra cui:

- verificare sempre l'identità di chi si presenta alla porta o contatta telefonicamente;
- non comunicare mai **dati personali**, codici bancari o password;
- non consegnare denaro o oggetti di valore a sconosciuti;
- contattare immediatamente familiari o **Forze dell'Ordine** in presenza di dubbi o situazioni sospette.

A supporto delle attività saranno distribuiti materiali informativi di facile consultazione e verrà promossa una campagna di sensibilizzazione rivolta all'intera cittadinanza.

Piazza Pitagora scelta come simbolo di vicinanza alla comunità

La scelta di presentare il progetto in **piazza Pitagora** non è stata casuale.

Luogo storico di incontro e socializzazione per molti cittadini, la piazza rappresenta uno spazio ideale per avvicinare l'iniziativa ai suoi principali destinatari e favorire un dialogo diretto con gli anziani.

L'intento è quello di trasformare la **prevenzione delle truffe** in un patrimonio condiviso dell'intera comunità, coinvolgendo non solo le vittime potenziali, ma anche familiari, vicini e cittadini.

L'assessore Cosentino: «La prevenzione deve arrivare in tutti i quartieri»

Nel corso dell'evento l'assessore alle **Politiche Sociali, Maria Lucia Cosentino**, ha sottolineato come la risposta della cittadinanza abbia confermato la necessità di promuovere iniziative di questo tipo.

L'assessore ha evidenziato che le **truffe agli anziani** non provocano soltanto un danno economico, ma incidono profondamente sulla dignità delle persone e sul loro senso di sicurezza. Per questo motivo il progetto punta a trasformare gli anziani in protagonisti di un percorso di consapevolezza, offrendo strumenti concreti per riconoscere i tentativi di raggirio e reagire correttamente.

Infine ha ringraziato **Kroton Community, UPMED**, le **Forze dell'Ordine** e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa, annunciando che "**Non ci casco!**" non resterà un appuntamento isolato: il progetto diventerà infatti **itinerante**, raggiungendo progressivamente i diversi quartieri della città di **Crotone** per coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/presentato-a-crotone-il-progetto-non-ci-casco-per-prevenire-le-truffe-agli-anziani/154229>